Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 80 (2008)

Heft: 3

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

maniera convincente che le possibilità esistenti in Svizzera non rendono possibile il combattimento interarmi. Purtroppo, anche nelle regioni più favorevoli all'esercito si constata un aumento dei reclami contro rumori causati da armi da fuoco e da altre immissioni. Inoltre, il messaggio indica quali truppe entrano in considerazione e l'istruzione nell'ambito della sicurezza del territorio — anche con la partecipazione di formazioni blindate — continuerà ad aver luogo esclusivamente in Svizzera.

Alla tavola rotonda, la SSU, il PDC ed il PLR erano d'accordo su questo punto. Quello che già da tempo è ovvio e di prassi per le Forze aeree, deve anche divenire possibile per l'artiglieria e le truppe blindate. Rinunciando all'obbligo per servizi d'istruzione all'estero, la CPS-CN mette in questione la formazione all'estero su linea generale ed accetta l'eventualità che gli obiettivi dell'istruzione del combattimento interarmi non siano raggiunti. Nella sua presa di posizione, il comitato della SSU riconosce ed approva che i servizi d'istruzione all'estero non possono esser basati sul principio del volontariato. Non ha senso tentare di raggiungere gli obiettivi d'istruzione soltanto con battaglioni/gruppi ridotti o esclusivamente con quadri.

Il Consiglio nazionale dovrà ancora occuparsi a fondo dell'articolo 41,3. Detto progetto sarà trattato il 2 giugno 2008.

E le conseguenze per il sistema di milizia?

Con ogni modifica di legge, i redattori hanno anche il dovere di verificarne le conseguenze su finanze (freno alle spese, legge per le sovvenzioni), effettivi del personale, cantoni, economia politica, compatibilità con obblighi internazionali, con la neutralità del nostro paese ed in rapporto alla pianificazione legislativa.

Dal punto di vista della SSU, questa lista non è del tutto completa perché manca un elemento fondamentale per le questioni militari. In caso di una modifica delle basi legali che riguardano l'esercito, è assolutamente necessario che le conseguenze per il sistema di milizia vengano analizzate ed elencate nel messaggio. In questo modo si potrebbe prendere in considerazione in modo sistematico e continuativo il carattere di milizia del nostro esercito



scoprire che l'eleganza non è un lusso

